

## **ATTIVITA' DI SCREENING ONCOLOGICI IN BASILICATA**

La Regione Basilicata con DGR 365 del 2/3/2010 ha affidato all'IRCCS-CROB di Rionero in Vulture in funzione della "mission" propria dell'istituto stesso la gestione degli screening oncologici, disponendo in attuazione delle DD.GG.RR 796/07 e 170/07, il subentro dell'istituto alla ex ASL n. 2 di Potenza e all'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza nei contratti stipulati da queste ultime, nell'ambito dei programmi di screening con i soggetti esterni al SSR.

Inoltre ha affidato, altresì, all'Istituto suddetto:

- la gestione delle risorse impegnate dalla Regione Basilicata necessarie per attuare i programmi di screening e di prevenzione oncologica, ivi comprese le attività attualmente svolte dai soggetti esterni al SSR, alle stesse condizioni in essere con gli stessi;
- la predisposizione, di concerto con la Regione, di nuovi modelli organizzativi relativamente all'aggiornamento e perfezionamento professionale degli operatori sanitari di ogni livello, anche ai fini di un'assistenza sanitaria sempre più qualificata, all'ottimizzazione dei percorsi e all'umanizzazione dei rapporti tra gli operatori della struttura sanitaria e gli utenti del servizio;
- la formazione e sviluppo di uno staff di epidemiologi in grado di supportare e potenziare le attività di screening organizzato;
- la redazione di proposte finalizzate alla promozione sul territorio di programmi coerenti con il contesto epidemiologico locale e con le evidenze scientifiche ;
- le proposte, alla Regione, della candidatura di almeno 3 qualificati professionisti per ogni singolo programma di screening, per la nomina dei relativi Coordinatori Sanitari;
- il monitoraggio dei costi e la trasmissione alla Regione anche ai fini del trasferimento delle somme necessarie alla copertura degli stessi

l'IRCCS-CROB dovrà formulare proposte organizzative ritenute idonee dalla Regione, per il prosieguo delle attività, prima della scadenza dei contratti con gli attuali gestori degli screening.

## **SCREENING MAMMOGRAFICO E CERVICO UTERINO**

Il progetto Basilicata Donna, per lo screening mammografico e cervico uterino, prende effettivamente avvio con la spedizione dei primi inviti nel settembre 1999.

Il progetto prevede la realizzazione di una campagna di screening di massa mediante offerta attiva di due esami semplici e ripetibili, quali mammografia per le donne tra i 50 ed i 69 anni per la prevenzione dei tumori del seno e PAP test per le donne tra i 25 ed 64 anni per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero.

Il programma si caratterizza inoltre per una presa in carico globale della donna, eventualmente risultata positiva, per quel che riguarda l'avvio degli approfondimenti diagnostici e/o chirurgici.

Ogni due anni, fatti salvi i percorsi personalizzati, le donne appartenenti alla fascia di età oggetto della campagna di prevenzione sono invitate ad eseguire il test di screening e numerose sono state le adesioni negli anni tanto che, ad oggi, possiamo dire che la totalità delle donne lucane è passata almeno una volta attraverso le procedure diagnostiche dello screening.

I progetti di screening sono realizzati nel rispetto di rigorosi standard dettati dalle due società scientifiche nazionali il GISMA (gruppo italiano di screening mammografico) ed il GISCI (gruppo italiano di screening cervico-uterino).

Annualmente i dati derivanti dalla attività di screening della Basilicata vengono comparati con le altre realtà nazionali che, almeno per quanto riguarda esperienze che abbiano come target l'intera popolazione regionale residente e non singole realtà, ad esempio di ASL, sono quasi tutte concentrate nel nord del paese.

L'efficacia di queste procedure di prevenzione in termini scientificamente corretti si valuta con l'abbattimento della mortalità per le patologie oggetto degli screening, parametro valutabile solo dopo un periodo di 10 anni dall'avvio degli screening.

L'avvio del registro tumori della Basilicata, affidato al CROB con DGR n. 1277 del 22/6/2000, renderà possibile, nel breve periodo, la valutazione concreta dell'impatto della prevenzione sull'abbattimento della mortalità.

Attualmente le procedure di screening vengono valutate su indicatori precoci di efficacia in grado di assicurare che la procedura di prevenzione si sta svolgendo in modo corretto.

I parametri sono costantemente monitorati dalle società scientifiche e dal CCM del Ministero Salute.

Dal 1999 ad oggi gli indicatori dimostrano che le procedure del progetto Basilicata Donna mantengono un livello di buona qualità con risultati assolutamente apprezzabili sia in termini di esami eseguiti che di patologie rilevate.

Il raggiungimento ed il mantenimento di questi risultati è conseguenza di una buona qualità del servizio svolto sulle unità mobili e di una efficacia di risposta in termini di diagnosi e di trattamento delle strutture sanitarie pubbliche afferenti ai progetti di screening.

La validità della nostra esperienza di screening è inoltre riconosciuta dalle frequenti presenze in convegni di carattere nazionale e nelle pubblicazioni dell'Osservatorio Nazionale per la prevenzione dei tumori femminili.

I dati dimostrano una graduale progressione dell'adesione nel corso di questi anni e il crescente coinvolgimento di strati sempre più ampi della popolazione femminile interessata.

In programma si è svolto senza soluzione di continuità dal 1999 ad oggi.

Con la DGR 796/07 è stato programmato il VI° round degli screening mammografico e cervico-uterino, tali attività si concluderanno nel corso dell'anno e vengono di seguito specificate:

## - SCREENING MAMMOGRAFICO

Il programma, rivolto alle donne comprese nella fascia d'età 50- 69 anni, pari ad una popolazione bersaglio di circa 68.000 donne, escluse le donne mono o bimastectomizzate negli ultimi 10 anni e quelle che hanno effettuato un esame mammografico nell'ultimo anno, ha l'obiettivo di ridurre la mortalità per patologia specifica e di raggiungere una adesione almeno pari al 60% della popolazione bersaglio.

Il programma si può esemplificare in 5 fasi principali:

esecuzione dell'esame mammografico,

prima lettura dell'esame,

seconda lettura dell'esame,

approfondimento diagnostico degli esami risultati positivi( test 2° livello )

L'approfondimento diagnostico deve consentire la conclusione dell'iter e l'inizio del trattamento; pertanto le strutture individuate devono effettuare:

- mammografia con ingrandimento e proiezioni supplementari;
- ecografia;

- agobiopsia anche con guida stereotassica;
- biopsia a cielo aperto;
- galattografia;
- esami citologici ed istologici.

#### **dati di attività anno 2008\***

Num. donne invitate	donne esaminate	Invitate/esaminate	Esami effettuati	positivi	Positivi/esami
<b>35520</b>	<b>17697</b>	<b>49,8%</b>	<b>17704</b>	<b>790</b>	<b>4,46%</b>

#### **dati di attività anno 2009\***

Num. donne invitate	donne esaminate	Invitate/esaminate	Esami effettuati	positivi	Positivi/esami
<b>41522</b>	<b>19744</b>	<b>44,55%</b>	<b>19775</b>	<b>1386</b>	<b>7%</b>

#### **- SCREENING CERVICO UTERINO**

L'obiettivo generale del programma è quello di ridurre la mortalità per tumori del collo dell'utero, nonché il miglioramento dei rapporti costo/benefici nel trattamento di neoplasie sia in termini quantitativi che qualitativi, evitando interventi chirurgici complessi resi necessari dallo stadio avanzato del tumore. Il programma è rivolto a tutte le donne di età compresa tra 25 e 64 anni.

Per il VI° round si stima una popolazione bersaglio di circa 148.000 donne, con l'obiettivo di raggiungere una copertura del 50% ritenuta accettabile, mentre quella ottimale sarebbe del 80%

Il programma si articola in tre livelli diagnostici:

- il 1° livello prevede l'esecuzione del pap-test ogni tre anni in presenza di un test negativo.; per i soggetti a rischio è previsto un intervallo personalizzato;
- il 2° livello prevede colposcopia ed eventuale biopsia mirata;
- il 3° livello prevede il trattamento della patologia diagnosticata.

Il programma risulta articolato su tre centri di riferimento per la lettura dei pap- test:

AZ. San Carlo, Osp. di Matera e CROB Rionero e su n. 7 centri di coordinamento prelievi e di esecuzione dei test di 2° livello.

#### **dati di attività anno 2008\***

Num. donne invitate	donne esaminate	Invitate/esaminate	Esami effettuati	positivi	Positivi/esami
<b>95.491</b>	<b>39.652</b>	<b>41,53%</b>	<b>41.563</b>	<b>1.019</b>	<b>2,45%</b>

#### **dati di attività anno 2009\***

Num. donne invitate	donne esaminate	Invitate/esaminate	Esami effettuati	positivi	Positivi/esami
<b>115.400</b>	<b>41.863</b>	<b>36,28%</b>	<b>43.386</b>	<b>1.088</b>	<b>2,51%</b>

\*banca dati Sistema informativo Regionale

I costi complessivi previsti dalla DGR 796/07, che ha programmato il VI° round, per le attività espletate nelle strutture fisse del SSN sono i seguenti :

- screening mammografico € 767.600,00
- screening cervico uterino € 947.800,00
- Totale parte pubblica € 1.715.400,00

Per le attività esterne, affidate con procedura di evidenza pubblica, alla ditta aggiudicataria dalla ex ASL n. 2 sono stati fissati i prezzi di rimborso riferiti: € 34,50 per ogni pap-test ed € 70 per ogni mammografia.

## SCREENING COLON RETTO

Con la DGR 1262/05 è stato approvato il Progetto Sanitario per la realizzazione dello screening colo-rettale della Regione Basilicata.

In Basilicata i pazienti arruolati sono invitati a contattare il medico di famiglia che consegnerà loro il kit per effettuare il test di ricerca del sangue occulto nelle feci. Nei casi negativi il medico rimanda il paziente a nuovo esame l'anno successivo. I casi positivi passano al secondo livello di screening che prevede l'esame endoscopico presso una delle strutture ospedaliere di riferimento, tenendo conto che al programma aderiscono tutte le Aziende regionali.

Il primo round di durata biennale del programma di screening del cancro del colon retto in Regione Basilicata, intrecciandosi con una serie di problematiche specifiche del SSR, di natura organizzativa e programmatica, ha evidenziato criticità nelle diverse fasi del processo, esplicitate dallo stesso coordinatore del progetto con livelli di adesione non soddisfacenti.

Con la programmazione successiva, DGR 170/07, è stato attivato il secondo round, ed è stata individuata l'Azienda ospedaliera San Carlo a provvedere all'allestimento della centrale Amministrativa.

I costi previsti dalla DGR 170/07 assommano complessivamente ad € 1.024.000,00 di cui € 324.000,00 per la gestione di parte pubblica, € 400.000 per l'allestimento della centrale amministrativa, ed € 300.000 per una tantum costo attrezzature.

La popolazione bersaglio individuata con il secondo round, conclusosi a novembre 2009, è costituita da circa 70.000 cittadini residenti in Basilicata, di ambo i sessi, della fascia di età compresa tra 60 e 70 anni, con l'obiettivo di incrementare l'adesione passando dal 30% circa del primo round al 45% di quello attuale.

I dati, come da relazione del coordinatore sanitario regionale, relativi al secondo round, per cui sono stati inoltrati 60.200 inviti sono i seguenti:

### dati di attività anno 2008/2009

Inviti x adesione dei MMG	Inviti x adesione Distretti sanitari di base	Inviti x adesione Guardia medica	Inviti destinaz.e centrale Amm.va e Punto Salute Matera	Adesione spontanea	Lettere di reinvio	Partecipazione rilevata
48.667	3.805	1.017	5.288	1.448	34.922	20.566

Totale Esami effettuati	Esami con esito negativo	Esami con esito positivo	Esami non identificati.	indice di adesione al programma	Esami di secondo livello effettuati
21.213	19.026	1.874	363	36,41%	1.380

Il progetto, prorogato per un altro anno (DGR 137/10), prevede di individuare come popolazione bersaglio i cittadini residenti in Basilicata della fascia di età compresa tra 60 e 70 anni.

I costi complessivi previsti per questa fase, terzo round, sono stati quantificati per un importo pari ad € 724.000,00 di cui € 324.000,00 per la gestione di parte pubblica ed € 400.000 per l'allestimento della centrale amministrativa.